



CONSERVATORIO DI MUSICA
FRANCO VITTADINI

TRIENNIO ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO

Tecniche compositive (Jazz)

Prof. **Livio Bollani**
livio.bollani@conspv.it

OBIETTIVI - PROGRAMMA

L'insegnamento mira all'acquisizione e al consolidamento di competenze di base nel campo della composizione e dell'arrangiamento, dell'armonia funzionale e dell'armonia modale, evidenziando alcune delle correlazioni teoriche, tecnico-compositive e di repertorio classico e jazzistico

PROGRAMMA

Tonalità

Intervalli – Siglatura jazzistica degli intervalli

Scale (maggiore, maggiore armonica, minore naturale, minore melodica, minore armonica; scale relative e parallele; scale pentatoniche; scale simmetriche; scala blues; scala cromatica)

Scale modali (Maggiore: Ionico, Dorico, Frigio, Lidio, Misolidio, Eolio, Locrio – Minore melodico: Ipoionico, Frigio-dorico, Lidio aumentato, Lidio dominante, Misolidio b13, Locrio #2, Superlocrio – Minore armonico: Ipoionico b6, Locrio #6, Ionico aumentato, Lidio minore, Misolidio b2 b6, Lidio #2, Superlocrio diminuito)

Cadenze

Gli accordi: triadi, settime, tensioni – Stato degli accordi – Siglatura degli accordi – Accordi sospesi, alterati, poliaccordi – Dominanti secondarie – Cluster

Modulazione

Strutture armoniche e formali comuni nel jazz: 12-bar blues (blues changes); canzone AABA e ABAC; strutture simmetriche ABA e ABCBA

Introduzione alla composizione e all'orchestrazione – La partitura – Caratteristiche degli strumenti

Influenze jazzistiche nella musica colta dal XX secolo ai giorni nostri

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Walter Piston

Armonia

(ed. EDT - Torino)

Renato Dionisi

Lezioni di armonia complementare

(ed. Curci - Milano)

Paolo Damiani

Manuale di composizione e improvvisazione

Intuizioni jazz

(ed. Volonté & Co - Milano)

Roberto Spadoni

Jazz Harmony

Le basi della teoria e dell'armonia

(ed. Volonté & Co - Milano)

Mark Levine

The Jazz Theory Book (ed. Curci - Milano)

(Ed. italiana a cura di Fabio Jegher)

Appunti, dispense e partiture fornite del docente

PROGRAMMA D'ESAME

Colloquio e svolgimento estemporaneo di prove scritte e/o orali sugli argomenti trattati

N.B. Il docente si riserva di apportare modifiche al programma del corso e/o d'esame, in relazione a specifiche esigenze organizzative, didattiche o di altra natura che si dovessero manifestare in corso di anno accademico